



Piranesi ritrovato

– segni del paesaggio urbano

Piranesi ritrovato

– segni del paesaggio urbano

Anna Maria Montaldo
Gabriella Locci

PIRANESI RITROVATO

Segni del paesaggio urbano

Cagliari, Antico Palazzo di Città

13 dicembre 2012 – 14 aprile 2013

Progetto e cura della mostra

Anna Maria Montaldo, Gabriella Locci

Realizzazione della mostra

Musei Civici di Cagliari

Progetto e cura del workshop

Associazione Casa Falconieri

Servizi educativi

Musei Civici

in collaborazione con Associazione Orientare

La mostra è inserita all'interno delle manifestazioni

Piranesi ritrovato

Bilbao, Museo di Bellas Artes

Giovanni Battista Piranesi. La memoria visionaria

Cagliari, Ghetto degli ebrei

Piranesi ritrovato. L'ideologia del bene comune per la città

Cagliari, Antico Palazzo di Città

Piranesi ritrovato. Segni del paesaggio urbano

in collaborazione con:

Università degli Studi di Cagliari

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza
per i beni ambientali, architettonici, artistici, storici e
etnoantropologici per le province di Cagliari e Oristano

Casa Falconieri – Cagliari

FIG - Festival Internacional de Grabado, Bilbao

Museo de Bellas Artes, Bilbao

Comitato scientifico

Enrica Puggioni, *Assessore alla Cultura del Comune di Cagliari*

Anna Maria Montaldo, *Direttore dei Musei civici di Cagliari*

Gabriele Tola, *Soprintendenza BAPSAE di Cagliari*

Lucia Siddi, *Soprintendenza BAPSAE di Cagliari*

Maria Grazia Scano Naitza, *Università di Cagliari*

Marco Cadinu, *Università di Cagliari DICAAR*

Paolo Sanjust, *Università di Cagliari DICAAR*

Gabriella Locci, *Casa Falconieri*

Dario Piludu, *Casa Falconieri*



COMUNE DI CAGLIARI



DICAAR
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE,
AMBIENTALE E ARCHITETTURA
UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

in collaborazione con:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



SOPRINTENDENZA
BAPSAE PER LE
PROVINCE DI
CAGLIARI E ORISTANO



Casa Falconieri



Festival Internacional
de Grabado
BILBAO



Fondazione Banco di Sardegna

Enrica Puggioni
Assessore alla Cultura del Comune di Cagliari

Palazzo di Città, ormai parte integrante dei Musei Civici, è un luogo aperto sul territorio, uno spazio dedicato all'arte contemporanea storicizzata così come a quella di sperimentazione e riflessione, un terreno di incrocio di segni e linguaggi nel centro storico della città. Siamo dunque lieti di ospitare nelle stanze del prestigioso edificio, restituito alla cittadinanza quale bene comune e identitario, la mostra Piranesi ritrovato. Segni del paesaggio urbano, risultato dei lavori di un gruppo selezionato di artisti, protagonisti di un percorso di lettura e riscrittura a più voci dei segni e dei simboli iscritti nelle trame cittadine alla luce delle visioni e delle fantasmagorie del genio veneto.

In linea con la nostra politica culturale volta all'attivazione di sinergie tra istituzioni e alla messa in rete del patrimonio culturale cittadino, tale progetto di re-invenzione e traduzione segnica dei luoghi rientra in una più ampia manifestazione dedicata all'architetto veneto. La fortunata riscoperta di un preziosissimo fondo piranesiano nella biblioteca del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Cagliari è diventato felice pre-testo per la costruzione di un percorso di riflessione sugli innumerevoli testi e contesti urbani del passato, del presente e del futuro. Un percorso che vede la collaborazione tra il Comune di Cagliari, l'Università, la Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici, la Fondazione Casa Falconieri e che costituisce una tappa dell'ambizioso progetto di ricucitura delle trame e dei sentieri spesso interrotti e spezzati della città.

L'obiettivo è quello di immaginare e progettare, in maniera sinergica e relazionale, la nuova geografia

culturale di Cagliari attraverso un abbattimento delle barriere dei singoli luoghi.

Il museo rinnova sé stesso, facendosi promotore di un processo di espansione e contaminazione dei territori. Sul solco immaginifico di un Piranesi fortuitamente ritrovato, la mostra, di chiaro segno contemporaneo, si ispira e si lega, in un gioco di richiami e intersezioni, alle mostre del Museo di Belle Arti di Bilbao e alle stanze del centro culturale il Ghetto, dove verranno allestite esposizioni tematiche del fondo "riscoperto" dall'Università di Cagliari. La valorizzazione del nostro patrimonio culturale viene fecondata dall'innesto di produzioni contemporanee e dall'attivazione di un percorso seminariale e laboratoriale che coniuga diversi linguaggi e generi artistici, ormai indissolubilmente intrecciati e solo artificialmente separabili.

Per questo, ringraziamo sentitamente il Dipartimento di Architettura, la Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici e la Fondazione Casa Falconieri. Grazie a un lavoro congiunto e coordinato tra istituzioni culturali, possiamo inaugurare un progetto di ampio respiro, nato all'incrocio tra la produzione e l'esposizione, la valorizzazione e la re-interpretazione del patrimonio, la lettura filologica dei segni e la loro re-invenzione. Un progetto che ha come obiettivo quello di rendere i luoghi della cultura e del sapere spazi aperti, centri di irradiazione e punti di riferimento per tutta la comunità, in un processo di promozione del concetto di cittadinanza culturale e di ricostruzione delle mappe culturali grazie al coinvolgimento della grande creatività che vive nella nostra città.

La cura della scoperta

Anna Maria Montaldo
Direttore dei Musei Civici di Cagliari

Questa mostra porta con sé una scoperta, un grande nome, una città contemporanea e dodici artisti che si misurano con il proprio percorso di ricerca, con l'interpretazione dei segni di un gigante della storia dell'arte italiana e con le molteplici suggestioni architettoniche, sensoriali ed emotive del paesaggio urbano di una città di mare.

Porta anche l'importante collaborazione tra istituzioni pubbliche e private italiane e internazionali.

Il gigante è Giovanni Battista Piranesi (Mogliano di Mestre, 1720 - Roma 1778), gli artisti sono: Andrea Casciu, Veronica Gambula, Vincenzo Grosso, Andrea Hilger, Caterina Lai, Ignacio Llamas, Gabriella Locci, Paolo Ollano, Roberto Puzzu, Giovanna Secchi, Alberto Spada, Andrea Spiga, e la città è Cagliari.

Sembra che ci siano gli elementi di un progetto avvolgente che mescola i grandi territori dell'arte che oggi appaiono sempre più imponderabili.

Partiamo dall'immaginario con la riscoperta delle opere di uno dei più visionari degli artisti: Giovanni Battista Piranesi. Le oltre mille stampe, da sempre conservate nella Biblioteca del Dipartimento di Architettura dell'Università di Cagliari, sono ritornate alla luce dopo quasi cento anni. Il fatto che venissero utilizzate per fini didattici e probabilmente acquisite dalla Regia Calcografica di Roma per questo scopo, aveva finora "distratto" gli addetti ai lavori dalla loro valenza espositiva.

Ecco perché si parla di riscoperta. In questa occasione la percezione dell'importanza del Fondo

Piranesi, condivisa dalle diverse istituzioni, ha consentito di riflettere sui molteplici spunti e stimoli che uno straordinario artista immaginifico, dotato di un'ineguagliabile tecnica, ci ha lasciato nelle immagini di un mondo misterioso ma anche nelle fedeli riproduzioni storiche e architettoniche di paesaggi reali oggi scomparsi.

La sensazione della scoperta ha messo in moto una grande energia portatrice di una virtuosa collaborazione interistituzionale che si è declinata in tre importanti progetti.

Il primo realizzato nel Museo di Bellas Artes di Bilbao, ha compreso l'esposizione di oltre 250 stampe del fondo cagliaritano "Giovanni Battista Piranesi. La memoria visionaria", il secondo progetto espositivo allestito al Ghetto "Piranesi ritrovato. L'ideologia del bene comune per la città". L'ultimo, in ordine di tempo, è quello raccontato in questo catalogo. Forse la sfida più difficile perché ha messo in gioco giovani artisti e altri con un percorso di ricerca affermato che hanno guardato a Piranesi e alla città per realizzare, durante un work shop, curato da Casa Falconieri, le loro opere finalizzate all'esposizione al Palazzo di Città.

Il Museo diventa, dunque, anche produttore di opere e laboratorio di idee, in questo momento di crisi, e si fa interprete della creatività e dei segnali che la comunità trasmette al tessuto urbano: è questo il difficile compito degli artisti che prima degli altri devono decodificare i segni dello spazio e del tempo.

In questo momento storico particolarmente complesso siamo in attesa di un segnale che

indichi una strada per un nuovo rinascimento, ci sentiamo perduti perché abbiamo perso i punti di riferimento ma non ne abbiamo creati altri. La crisi, come frequentemente si ricorda di questi tempi, la parola deriva dal greco κρίσις che significa scelta, è dunque anche un momento di rinascita. Occorre, perciò, chiamare gli artisti e dar loro gli strumenti che gli consentano di esplorare, di mappare l'esistente per arrivare a un nuovo punto di vista che quasi sempre è sotto gli occhi di tutti ma è difficile da svelare.

Da sempre i governi più evoluti hanno investito nell'arte nei momenti più cupi, puntando sul suo potere interpretativo e rinnovatore. Anche se bisogna usare quest'ultimo termine con cautela. La società contemporanea, infatti, ha abusato del concetto di rinnovamento utilizzandolo, talvolta, come travestimento che sottendeva l'esigenza di consumare piuttosto che di rinnovare. Il dibattito sull'arte contemporanea, complice o schiava del consumismo e del mercato, è ancora in corso con posizioni più o meno divergenti che vanno dal rifiuto dei risultati delle ricerche più avanzate fino alla mitizzazione di tutto ciò che è estremo.

Oggi più che mai è necessario assecondare un'impollinazione continua di ruoli, di registri, di discipline avendo attenzione che l'unico paradigma sia avere cura di tutto ciò che si fa. E', infatti, la cura l'unico segno distintivo che occorre cercare perché, anche nell'attuale incertezza, fa la differenza tra ciò che è benfatto e ciò che non lo è.

Scorrendo le immagini della mostra ci si rende conto dell'accurato e profondo lavoro di ricerca che ha guidato i dodici artisti nella realizzazione di

creazioni originali e di grande qualità.

Con l'opera di Gabriella Locci, Memoria di viaggio – Rosso dentro, l'incisione diventa architettura e spazio, a cominciare dal formato cm 204 x 125. Un territorio dove compiere un viaggio interiore attraverso le memorie di un remoto passato. Segni di un paesaggio urbano, percorso distrattamente, si colgono nel trittico di Andrea Casciu in cui le tracce degli pneumatici lasciano impronte indelebili. Come Casciu, ma in modo assolutamente personale, anche Vincenzo Grosso usa il carborundum e nel suo Uninhabited, Disabitato, sfrutta al massimo le potenzialità espressive di questo materiale. Ogni artista ha messo in campo il proprio percorso di ricerca pittorica, scultorea, grafica o di design. Così per Alberto Spada che nello sfondo monocromo (la scelta del blu non sarà casuale), colloca la perfetta geometria di un prisma complicatissimo. Andrea Hilger da anni si occupa di scenografia, coreografia e di light-graphic. La sua opera gioca con le luci che sono in grado di deformare il "riconoscibile" fino a fargli assumere una nuova identità. Mare e sabbia. La città del mare vive nell'opera di Caterina Lai. Qui i segni di un'antica erosione e le scritte dell'uomo si sovrappongono sul buccero, materiale prediletto dall'artista, con la consueta forza decorativa. Una tecnica più tradizionale come la puntasecca serve ad Andrea Spiga per restituirci un'inquietante "dimensione umana" della città, e a Veronica Gambula che ci racconta la città del Maestrale, l'energia di quel vento che imprigiona i cagliaritari in un rapporto di odio e amore. Cartoline da Cagliari, è il titolo esplicito dell'opera di Giovanna Secchi in cui emergono le ricerche sulla spazialità e sul colore,

che da anni impegnano l'artista olbiese, alle quali si aggiunge, quale cifra inconfondibile, il prezioso motivo delle carte traforate. Legno, fango, grafite e fumo compongono il paesaggio desolato dello spagnolo Ignacio Llamas che già dal 2002 si dedica alle tre dimensioni con creazioni a metà strada tra la scultura e l'installazione. In una mostra come questa non poteva mancare la fotografia. Cagliari è la città di Paolo Ollano che da qualche anno affianca l'uso di tecniche miste alla fotografia. In Fabbrica si coglie l'anima della sua città, quella più antica, distrutta dai bombardamenti della guerra e mai ricostruita. Così Roberto Puzzu con l'uso di moderne tecnologie, dischiude come delle finestre sul presente, sul passato e sul futuro. Un'impeccabile impaginazione nella quale la percezione dello spazio della città diventa illusione.

Le riscritture della visione

Casa Falconieri

Da oltre venticinque anni l'attività di Casa Falconieri si muove nella direzione della ricerca e della sperimentazione, animata dalla convinzione che gli artisti possono ridefinire i significati dell'arte attraverso una riflessione concettuale sull'opera d'arte.

La ricerca e la sperimentazione sono elementi indispensabili alla promozione di una cultura aperta e innovativa, che diventa elemento dinamico e strumento per la crescita di una città consapevole e attenta.

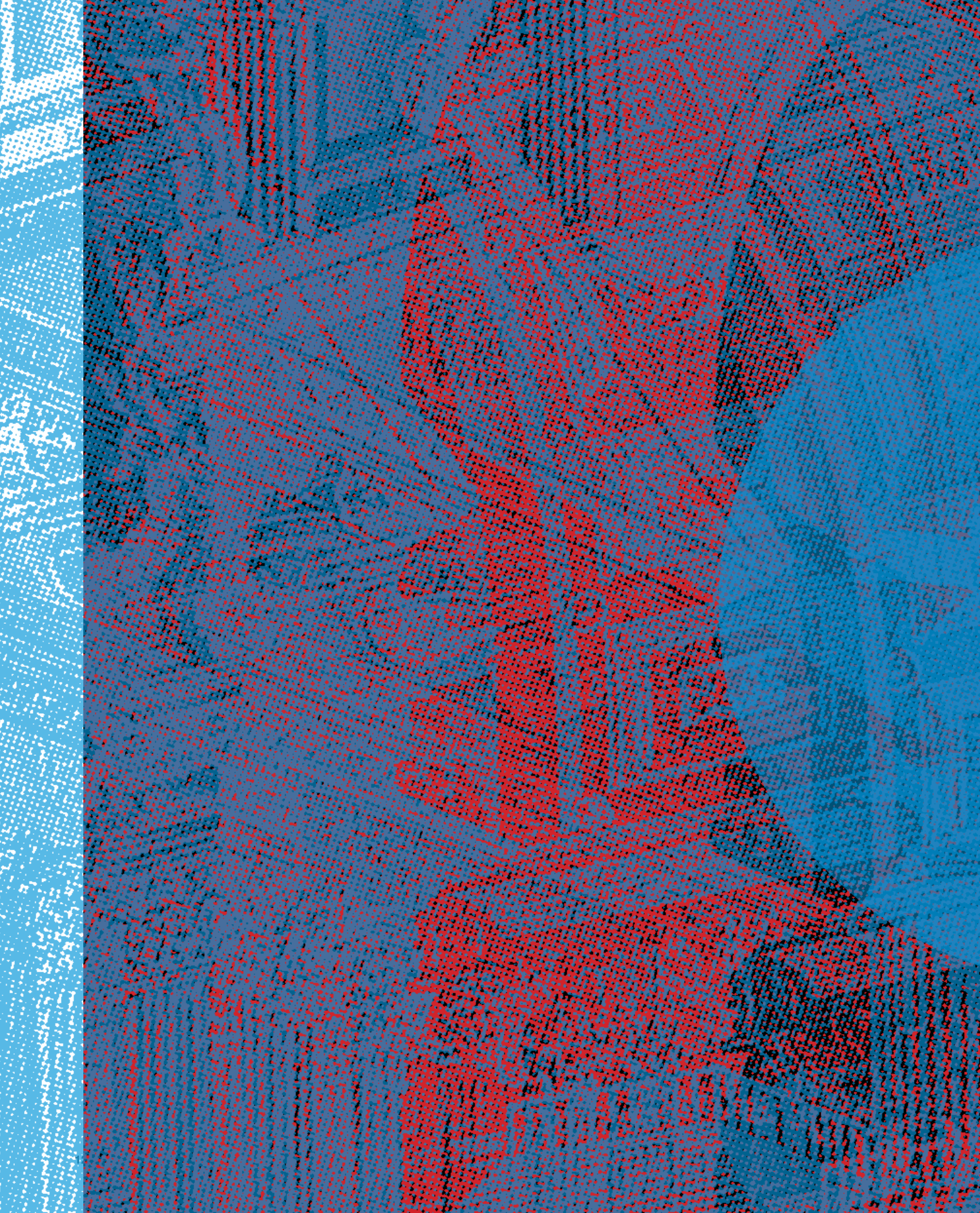
La riscoperta del corpus di acqueforti di Piranesi custodite nella Biblioteca del Distretto Tecnologico - Sezione Architettura di Cagliari, è diventata lo stimolo per individuare modalità organizzative e strutturali che possono creare alleanze culturali e progettuali. In questo modo Cagliari si proietta verso un sistema di lavoro che non dimentica il patrimonio artistico del passato ma su questo riflette, elabora e promuove modalità di ricerca.

Inserita nel complesso progetto Piranesi che si articola in una dimensione internazionale tra Cagliari e Bilbao, l'esposizione Piranesi ritrovato-Segni del paesaggio urbano diventa un momento di riflessione sulla città, le sue architetture, lo spazio e i segni che lo abitano, che realizziamo attraverso gli occhi degli artisti coinvolti nel progetto.

Il progetto espositivo nasce dalla ricerca e dalla sperimentazione svolte nel 2012 nel laboratorio Casa Falconieri, coinvolge dodici artisti e si muove secondo gli ideali e gli obiettivi condivisi con i Musei Civici.

L'osservazione diretta delle acqueforti di Piranesi - architetto quasi senza commissioni convinto che tale professione avesse la capacità di rivoluzionare il mondo e i sistemi di relazione della società - ha spinto gli artisti verso la riflessione, la meditazione e gli approfondimenti dei significati e della forma. Il linguaggio visionario ma assolutamente contemporaneo che anima tutte le incisioni, dalla più libera alla più tecnica, è diventato lo stimolo per guardare con rinnovata attenzione il paesaggio urbano alla ricerca dei segni nascosti che lo animano o che ne raccontano le memorie.

L'esposizione mostra le opere che gli artisti hanno realizzato guardando il paesaggio urbano con occhi *altri*, ricercandone le possibilità di riscrittura visionaria o architettonica; ogni opera è comunque il risultato dell'incontro tra la conoscenza del passato, la memoria, la poetica e la ricerca artistica personale.



The background of the image is a complex, abstract composition. On the left side, there is a large, semi-transparent blue circle. The rest of the image is filled with a dense, textured pattern of red and black dots, creating a halftone or stippled effect. The text 'Le opere' is centered in the right half of the image, overlapping the red textured area.

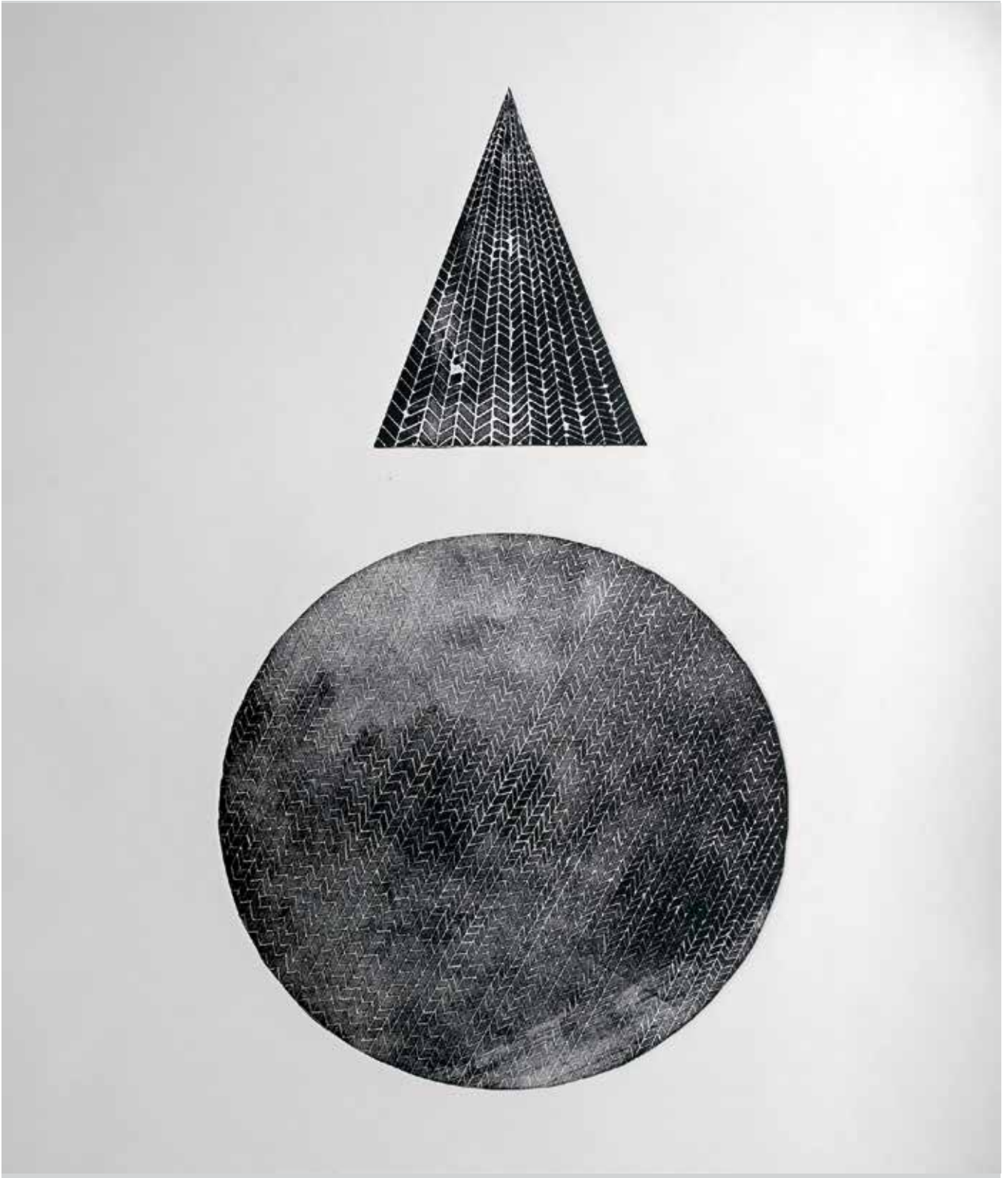
Le opere

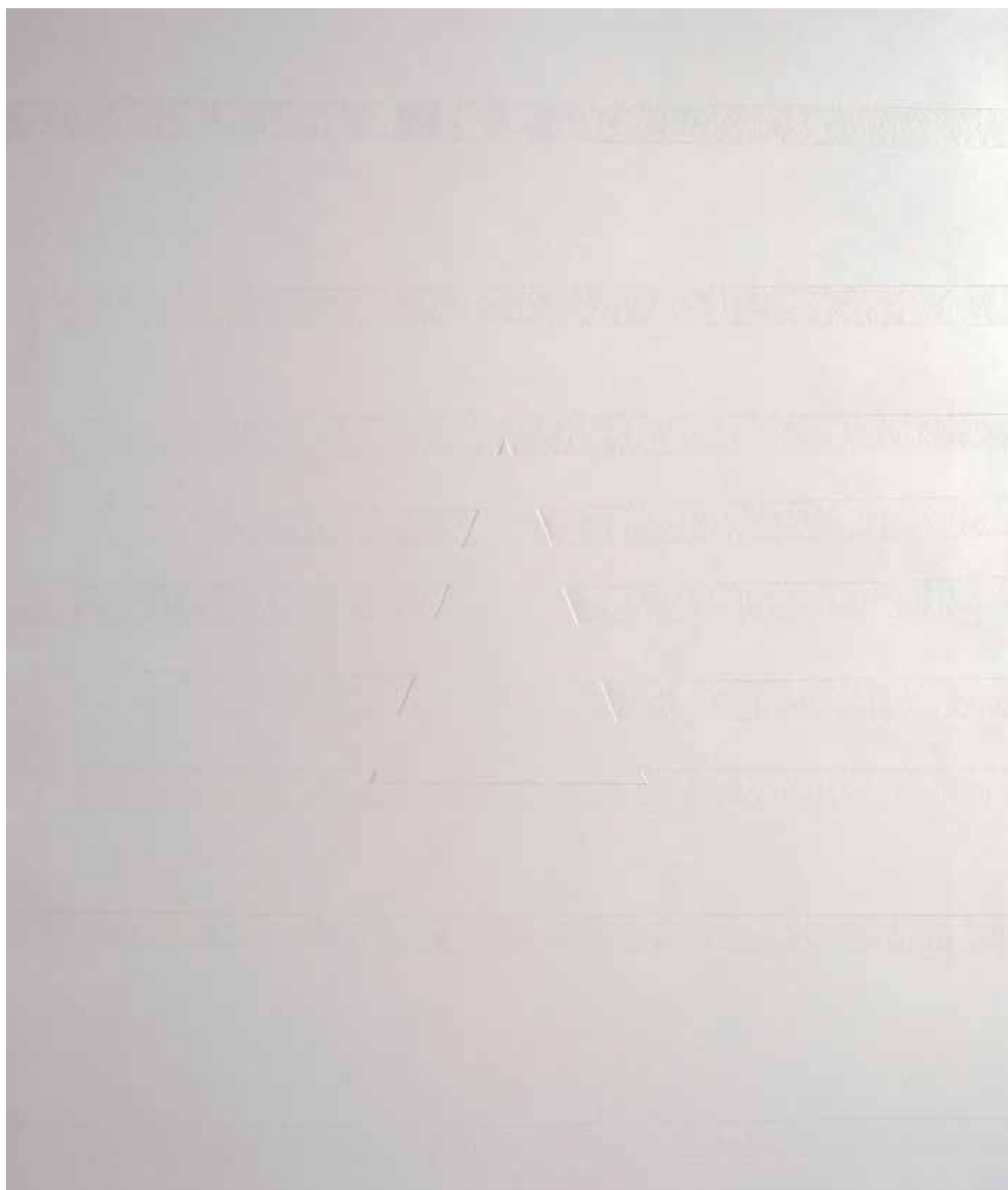
Andrea Casciu

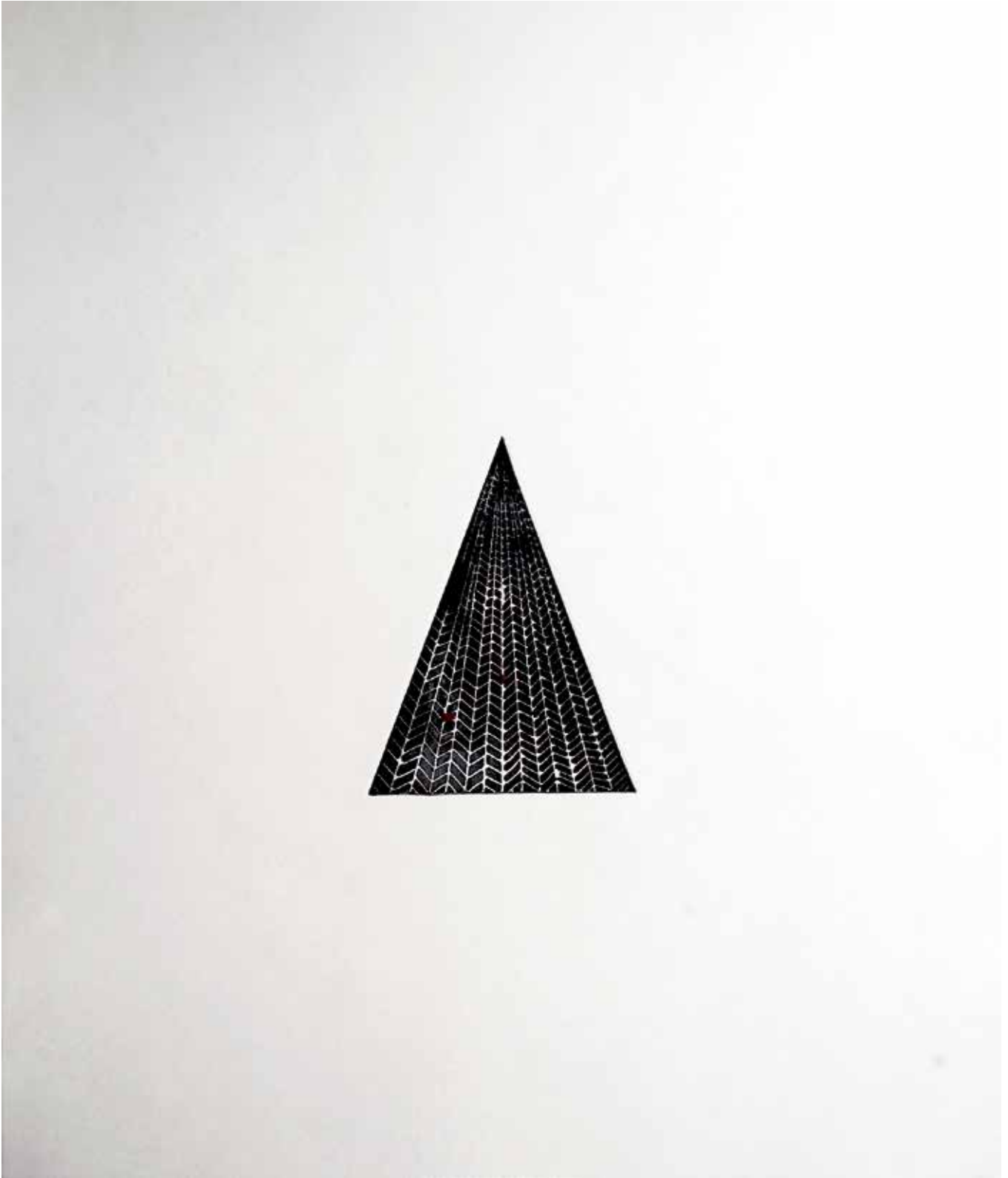
Trittico

2012, carborundum, goffrato, cm 56x76

Nasce a Sanluri, il 18 agosto 1983, ed è residente in un piccolo paese chiamato Siris. Frequenta l'Istituto Statale d'arte di Oristano, dove consegue la maturità artistica come Maestro nell'Arte del legno. Frequenta l'ultimo anno di pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Sassari. Qui avvia il suo percorso artistico, inizialmente improntato sullo studio pittorico alternando ricerca geometrica all'analisi della forma umana, un interesse che si estende in scultura e nella tecnica incisoria, fino a scoprire nuove tematiche, come l'arte relazionale e l'utilizzo di materiali di recupero. L'incisione è stata una piacevole scoperta, in quanto considerata una forma d'arte completa, complessa e ricca di metodi che possono dar vita a molteplici linguaggi e risultati di forte intensità visiva. Nell'ottobre 2008, con alcuni compagni di università crea il collettivo artistico aliment(e)azione. Il gruppo sviluppa i suoi progetti nell'ambito dell'arte contemporanea pubblica e relazionale, al fine di promuoverla e diffonderla in tutte le sue forme. In particolare aliment(e)azione analizza luoghi e situazioni in stato di disagio e/o abbandono, proponendone il recupero in senso etico ed estetico prima che fisico, intervenendo attraverso un'attività artistica. E' socio fondatore dell'Associazione Culturale ACME.







Veronica Gambula

Maestrale

2012, puntasecca, particolare cm 210x150

Nasce a Carbonia il 17 luglio 1980. Vive e lavora nella sua città natale ma il suo percorso è andato maturando negli anni, attraverso residenze artistiche, workshop e mostre, sia in Italia che all'estero. Consegue il diploma di maturità artistica presso il Liceo Artistico "Foiso Fois" di Cagliari.

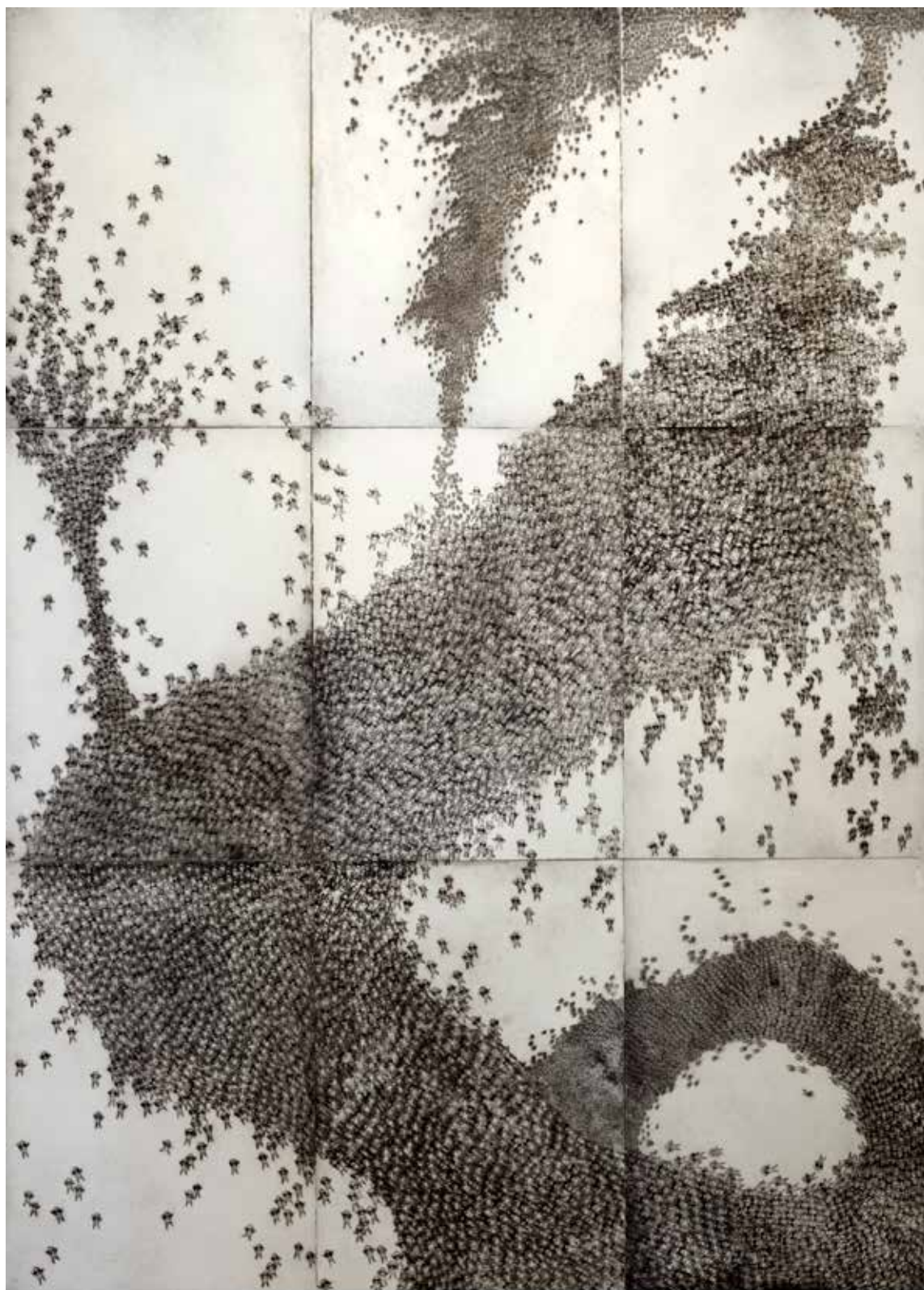
Si laurea presso l'Accademia di Belle Arti di Sassari con indirizzo pittura, durante il III e IV anno si avvicina alla pratica delle tecniche incisorie.

Nel 2007 l'Accademia di Sassari la seleziona per uno stage sulla tecnica dell'affresco, finanziato dalla Regione Piemonte, presso il M.A.C.A.M. di Maglione, Torino. Partecipa a delle esposizioni presso l'Art House Tacheles di Berlino. Nel 2010 Casa Falconieri, le assegna una borsa di studio per approfondire le tecniche dell'incisione calcografica nel VII Màster sobre la Obra Gràfica, presso la Fundacion CIEC di Betanzos, Spagna. Nel 2011 Casa Falconieri la invita ad approfondire le possibilità tecniche ed espressive del linguaggio incisivo nel suo Laboratorio di Sperimentazione e Ricerca, sotto la guida di artisti-docenti internazionali. Nello stesso anno, Casa Falconieri la invita ad Estampa Arte Múltiple, Salone internazionale dell'arte grafica di Madrid.

Nel 2012, il circuito Giovani Artisti Italiani la sceglie come giovane artista-incisore in campo nazionale, per una residenza d'Artista presso la Real Academia de España en Roma.

Partecipa ai workshop 2012 di Casa Falconieri ed è tra gli artisti finalisti del premio Fig nel Primer festival Internacion de Grabado Contemporaneo, Bilbao, Spagna.

La sua ricerca artistica si sviluppa tra disegno, incisione, scultura e installazione.



Vincenzo Grosso

Uninhabited

2012, carborundum su pvc, cm 98x76

Vincenzo Grosso nasce a Nuoro il 24 gennaio del 1977 dove ancora risiede. All'età di 13 anni si interessa all'Arte di strada e inizia la sua esperienza nelle superfici della sua città. Nel 1997 consegue il diploma di oreficeria all'Istituto d'Arte di Nuoro. Nello stesso anno parte per Firenze dove si diploma all'Accademia di Belle Arti. Dal 2004 frequenta la S.I.S.S. Toscana dove consegue l'abilitazione all'insegnamento delle Discipline Pittoriche. Dal 2005 al 2009 insegna presso l'Istituto d'Arte di Nuoro/Lanusei e collabora per la realizzazione di eventi ed interventi artistici nella sua regione e in alcune città Italiane.

Nel 2010 parte per Berlino dove lavora per due anni e collabora con Xlab Gallery, focalizzando la propria attenzione sulle post architetture e le possibili conseguenze degli eccessi del mondo moderno.

Oltre a partecipare a premi, fiere d'arte ed esposizioni, lavora con sei artisti al progetto SEUNA LAB di Nuoro, affinché diventi luogo di condivisione totale. Nel 2012 è presente in Casa Falconieri dove segue il laboratorio di ricerca "Segni del paesaggio urbano".

Attualmente frequenta i laboratori di grafica e stampa alla Künstlerhaus Bethanien Berlin.

Vive e lavora tra Nuoro e Berlino.



Andrea Hilger

elaborazione grafica su vetro e proiezione nello spazio

Nasce a Lipsia in Germania nel 1970, inizia nel 1989 lo studio della Notazione Laban e Improvvisazione per danza e coreografia a Vienna.

Nel 1994 inizia lo studio della Pittura e Grafica all'Accademia delle Belle Arti di Dresda. Parallelamente si sviluppa come artista negli ambiti della Coreografia, Scenografia e Light-grafic.

Nel 1999 fonda la compagnia di danza Tanzart e dal 2007 opera nel campo della light-grafic con il nome di Hillumination, esprimendo la propria arte attraverso la luce.

Ha lavorato e lavora in numerosi grandi teatri come l'Opera in Kiel, il Teatro Nazionale Cottbus, la Semperoper e la Festspielhaus Hellerau in Dresda, il Teatro Coburg e in Musei e Gallerie come il Berliner Kulturforum, l'Hygienemuseum Tedesco, la Kunsthaus Dresda, la Galleria Bollwerk in Neurippin come ballerina, coreografa, light artist e artista figurativa con diverse esposizioni.

Nel 2007 fonda insieme a Mike Salomon il Centro di arte contemporanea OISTRALE negli edifici abbandonati del vecchio mattatoio di Dresda, realizzando la prima edizione del festival internazionale di arte contemporanea OISTRALE07, che da allora cura e dirige. Vive a Dresda.



Caterina Lai

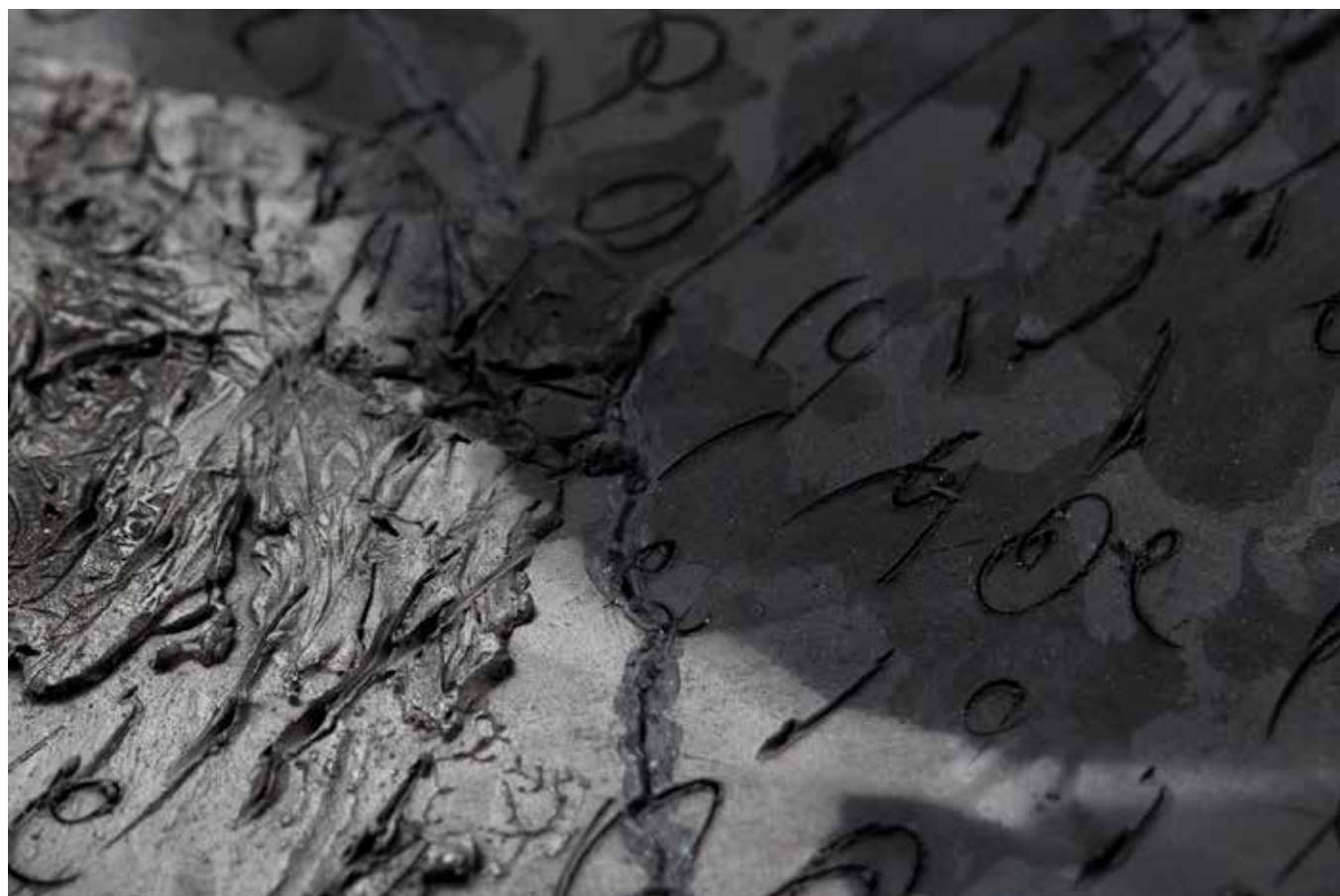
I colori del nero

2012, tecnica mista, cm 68x105

Nata a Dorgali (Nuoro) nel dicembre del 1945, risiede e lavora a Cagliari, dove dal 1970 al 2006 ha insegnato Discipline Plastiche presso il Liceo Artistico Foiso Fois.

Ancora studentessa, alla fine degli anni '60, coltiva le tecniche scultoree presso lo studio di Italo Antico a Cagliari e, nei primi anni '70, di Ralph Brown all'Accademia estiva di Salisburgo. Segue i corsi superiori di incisione con Giovanni Job ed Enk De Kramer presso il centro culturale EXMA di Cagliari (1997-1998). Figlia d'arte, e nipote dell'artista Salvatore Fancello, nel 1993 si dedica quasi totalmente alla ceramica artistica.

Sue opere si trovano in collezioni nazionali ed estere, tra cui: Art Gallery, University di Aberystwyth, Gran Bretagna; Cappella della Loyola University di New Orleans, USA; Galleria Comunale d'Arte, Cagliari; MAN, Museo d'Arte, Nuoro; Fondazione del Banco di Sardegna, Sassari; Biblioteca del Comune di Ballao; Galleria Comunale di Villanovaforru.



Ignacio Llamas

Desolaciones

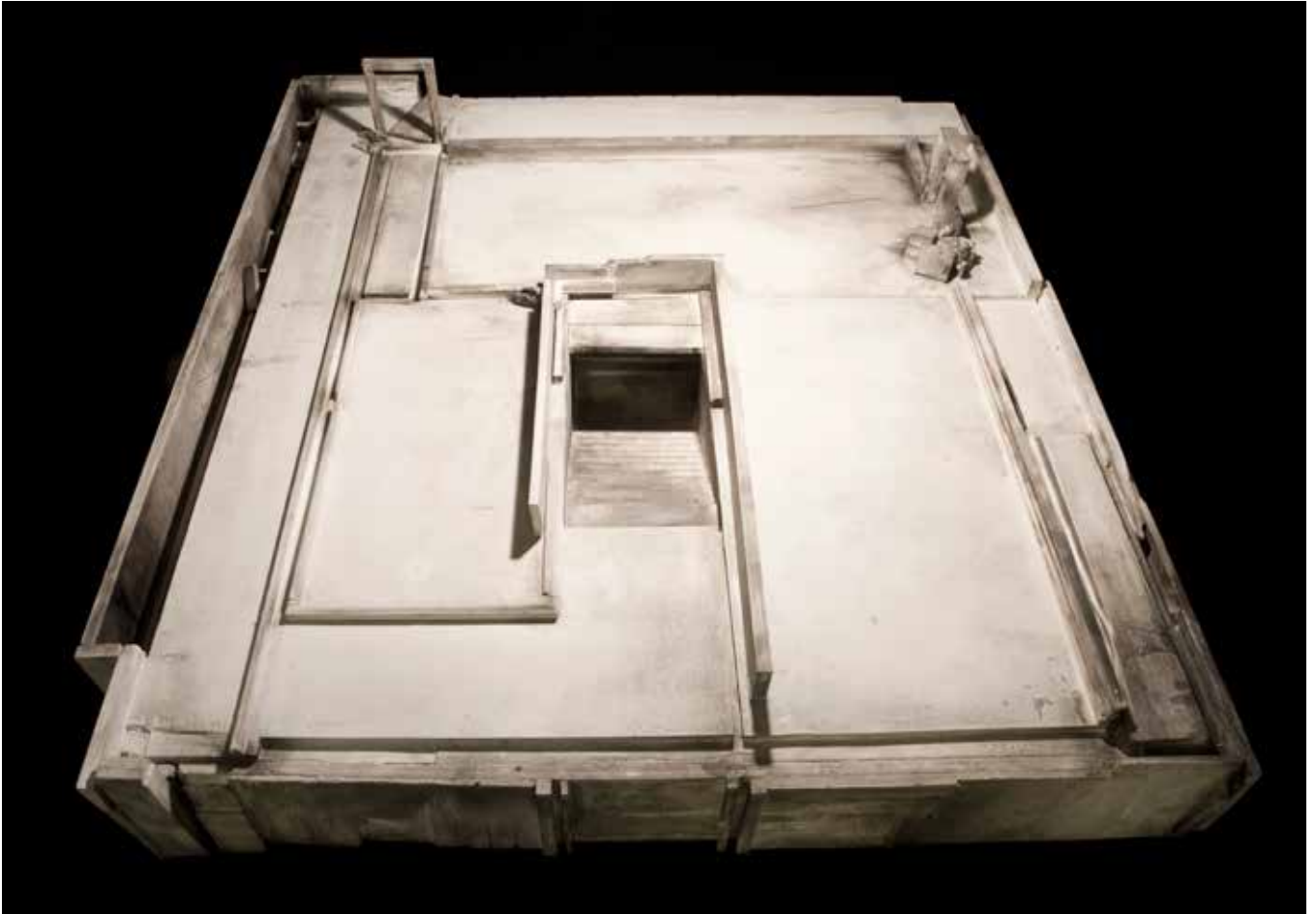
2012, legno, argilla, grafite e fumo, cm 86x84x23

E' nato a Toledo, città in cui vive e opera. Laureato in Belle Arti presso la UCM, ha completato la sua formazione attraverso la partecipazione a talleres con artisti quali Luís Gordillo, Misuo Miura, Jaime Lorente o Gerardo Aparicio.

La sua prima mostra personale è degli inizi degli anni Novanta; a partire da questo momento espone assiduamente in gallerie, musei e centri d'arte. A metà del 2002 le sue opere perdono la dimensione planare per acquisire un carattere particolare che le colloca tra scultura, installazione e oggetto artistico. Da ciò scaturisce una grande poesia che indaga e approfondisce i concetti relativi all'interiorità dell'uomo e alle sue problematiche trascendentali.

Contemporaneamente a questo tipo di opere, e dopo un lungo periodo di avvicinamento alla fotografia, compone le sue prime elaborazioni fotografiche che mantengono lo spirito evocativo e mistico di quelle tridimensionali. Attualmente le sue produzioni si collocano tra la fotografia e l'installazione. Ha realizzato mostre personali e ha partecipato a collettive in Spagna, Portogallo, Italia, Germania, Stati Uniti e Argentina.

Sue opere fanno parte di collezioni pubbliche e private nazionali e internazionali quali: Museo Patio Herreriano, Colección Unión Fenosa, Colección Circa XX – Pilar Citoler, Fundación Coca Cola, Colección BESart, Colección Caja Madrid, Colección Caja Castilla La Mancha o Colección Ayuntamiento de Pamplona.



Gabriella Locci

Memoria di viaggio_rosso dentro

2012, tecniche miste di calcografia, cm 204x125

Impegnata nella sperimentazione e ricerca nelle arti visive, approfondisce e sperimenta le tecniche incisorie e i procedimenti di stampa di grande formato.

Su commissione di enti pubblici, ha realizzato progetti di interventi nello spazio urbano.

Ha fatto parte del “Gruppo Interdisciplinare di Ricerca e Sperimentazione” del Dipartimento di Scienze Matematiche dell’Università di Cagliari. Dal 1992 al 1997 è stata docente del laboratorio di Tecniche d’Incisione e Stampa presso l’Istituto Europeo di Design di Cagliari.

All’inizio degli anni Novanta crea nel suo Atelier la struttura di sperimentazione e ricerca Casa Falconieri che, con il suo modello fortemente innovativo di gestione aperta e sperimentale del settore dei linguaggi incisorii, ha delineato nuove linee guida che ottengono riconoscimenti internazionali. Dal 1996 al 2001 ha collaborato con l’Assessorato alla Cultura del Comune di Cagliari, ideando e realizzando una serie di importanti esposizioni con opere di artisti quali Juan Muñoz, Hernandez Pijuan, Oscar Manesi, Emilio Vedova.

Invitata in Romania nel 2001 dal Ministero della Cultura come “Artist in residence”, nel 2011 è “Artist in residence” nel Centre d’Art Contemporain de Essaouira in Marocco. Dal 2001 struttura Workshops di Sperimentazione e Ricerca nel campo dell’incisione originale, coinvolgendo artisti della Sardegna e dei Paesi europei; nel 2008, nella Facoltà di Belle Arti di Cuenca è docente di un “Taller de grabado experimental”, nel 2009 di un “Taller di técnicas adictivas” per il Consorcio Goya-Fuendetodos.

Nel 2010 e nel 2011 presenta la ricerca di Casa Falconieri nel II° e nel III° Encuentro de Arte Universitario IKAS-ART a Bilbao. Commissaria in concorsi internazionali dedicati all’incisione, collabora con strutture quali Estampa, Ika-Art e Premio Acqui. Dal 2006 al 2010 ha rappresentato il Ministero della Cultura italiano nella Fondazione Teatro Lirico di Cagliari ideando il progetto espositivo MAT. Ha ideato e cura progetti quali “I Luoghi del Segno”, “Viaggiatori/Viajeros”.

Sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private in Belgio, Germania, Svizzera, Italia, Polonia, Spagna, Paraguay, Portogallo, Stati Uniti, Argentina.



Paolo Ollano

Fabbrica

2012, fotografia digitale, calcografia e tecniche miste su legno,
cm 32x32x10,5

Paolo Ollano è nato a Cagliari il 19 ottobre 1963, dove vive e lavora. A 13 anni vince un concorso Europeo di disegno. Si diploma al Liceo Artistico. Frequenta una Scuola di Grafica, vince una borsa di studio per pubblicitari a Milano. Segue un Corso per “Specialisti in gestione Videoimmagini”. Nel 2000 un modello in scala di un’installazione viene scelto ed esposto al palazzo dei congressi di Torino nella rassegna “Torino incontra l’Arte”. Nel 2006 risulta tra gli artisti selezionati al “Premio Celeste”, sezione Fotografia New Media. Nel 2007 una sua opera viene selezionata e partecipa a Genova alla rassegna d’arte contemporanea “Saturarte”. Viene inserito nella brochure del catalogo “Premio Fabbri per l’Arte”. Nel 2008 risulta tra gli artisti selezionati per il premio d’Arte contemporanea “Spazi Evasi” a Francavilla al Mare, dove realizza un’installazione “outdoor” sul tema dell’energia. Nel 2009 viene selezionato per la seconda Biennale di Anzio e Nettuno “Shingle22j – Guerra alla guerra” dove espone al Castello di Sangallo a Nettuno. Nel 2010 una installazione viene selezionata per il “Contemporary Ecoart Contest”. Nel 2011 e le 2012 è invitato nell’Atelier Casa Falconieri a partecipare ai momenti di lavoro dedicati alla ricerca e alla sperimentazione calcografica. Partecipa a Madrid alla Fiera d’Arte Contemporanea “Estampa”. Nel 2012 partecipa a Madrid alla Fiera d’Arte Contemporanea “Just Mad 3” e a Bilbao al “FIG Bilbao” 1° Festival Internazionale di Incisione Contemporanea.

La sua ricerca artistica si è spesso espressa con l’utilizzo di immagini, in un primo momento con la personalizzazione della tecnica del “collage” e con l’utilizzo di materiali alternativi, per poi proseguire con le “Lacerazioni”, profonde incisioni sul supporto ligneo che diventano caratteristico elemento riconoscitivo. Le foto affiancate dall’uso di tecniche miste e le installazioni proseguono la ricerca in una direzione estremamente contemporanea. La creazione di ambientazioni tridimensionali in scala ridotta (diorami), inizialmente costruite per essere utilizzate come dei piccoli set da usare per realizzare particolari fotografie, diventano singole opere d’arte e le stesse fotografie diventano parte di loro.



Roberto Puzzu

Nadie

2012, stampa digitale e formatura tridimensionale su plexiglass
cm 100x140x15

Vive e lavora a Sassari dove è nato nel 1950 e dove ha studiato presso il locale Istituto d'arte del quale è stato docente , per circa un decennio, di discipline grafiche e pittoriche. Si occupa della progettazione per la grafica pubblicitaria e per la produzione artigianale nel settore dell'accessorio per l'abito. Ha diretto il liceo artistico statale di Tempio Pausania.

Nel 1974 a Sassari costituisce con Augusto Oppo e Francesco Tanda un collettivo di artisti che si aggregano in occasione del dibattito « Arte e responsabilità sociale » ; l'attività del gruppo si qualifica per una serie di interventi artistici nei quartieri di Sassari e per la realizzazione di una colonna di serigrafie di grande diffusione.

Nel 1990 realizza, con l'architetto Giovanni Ganga, per il Ministero della Pubblica Istruzione, il progetto per l'apertura dell' Accademia di Belle Arti di Sassari che, nello stesso anno comincia la sua attività didattica. Nel 1999 fonda e dirige il liceo artistico di Olbia. Nel 2000 fonda e dirige il liceo musicale di Tempio Pausania.

Nel 2011 è invitato alla Biennale di Venezia, nel padiglione Italia. Attualmente dirige il liceo artistico statale Filippo Figari di Sassari.



Giovanna Secchi

Cartoline da Cagliari

2012, tecnica mista su compensato, cm 135x116

Nata ad Olbia, si è formata alla scuola diretta da Mauro Manca nell'Istituto Statale d'Arte di Sassari, città nella quale vive e lavora. Nella stessa scuola e città ha insegnato Plastica ed Educazione visiva fino agli anni '80. Da un iniziale linguaggio informale ha proseguito la sua ricerca pittorica privilegiando l'aspetto plastico e materico dei supporti, con predilezione per la spazialità e il colore.

Negli anni '60 fa parte del Gruppo "A" attorno alla figura di Mauro Manca e nel '76 aderisce al Gruppo "La Rosa" di marca più concettuale.

Si è occupata di design per l'artigianato della sua isola (sugheri, tappeti), e di pittura su stoffa per l'abbigliamento.

Dal 2001 partecipa alle esposizioni di Estampa con la Casa Falconieri diretta da Gabriella Locci.

Prosegue la sua attività e ricerca sviluppando il tema delle carte traforate che diventano nel loro work in progress sempre più dialoganti con il colore dell'ambiente come negli ultimi lavori in acciaio traforati a laser.

Al suo attivo ha numerose partecipazioni a mostre ed esposizioni in Italia e all'estero.

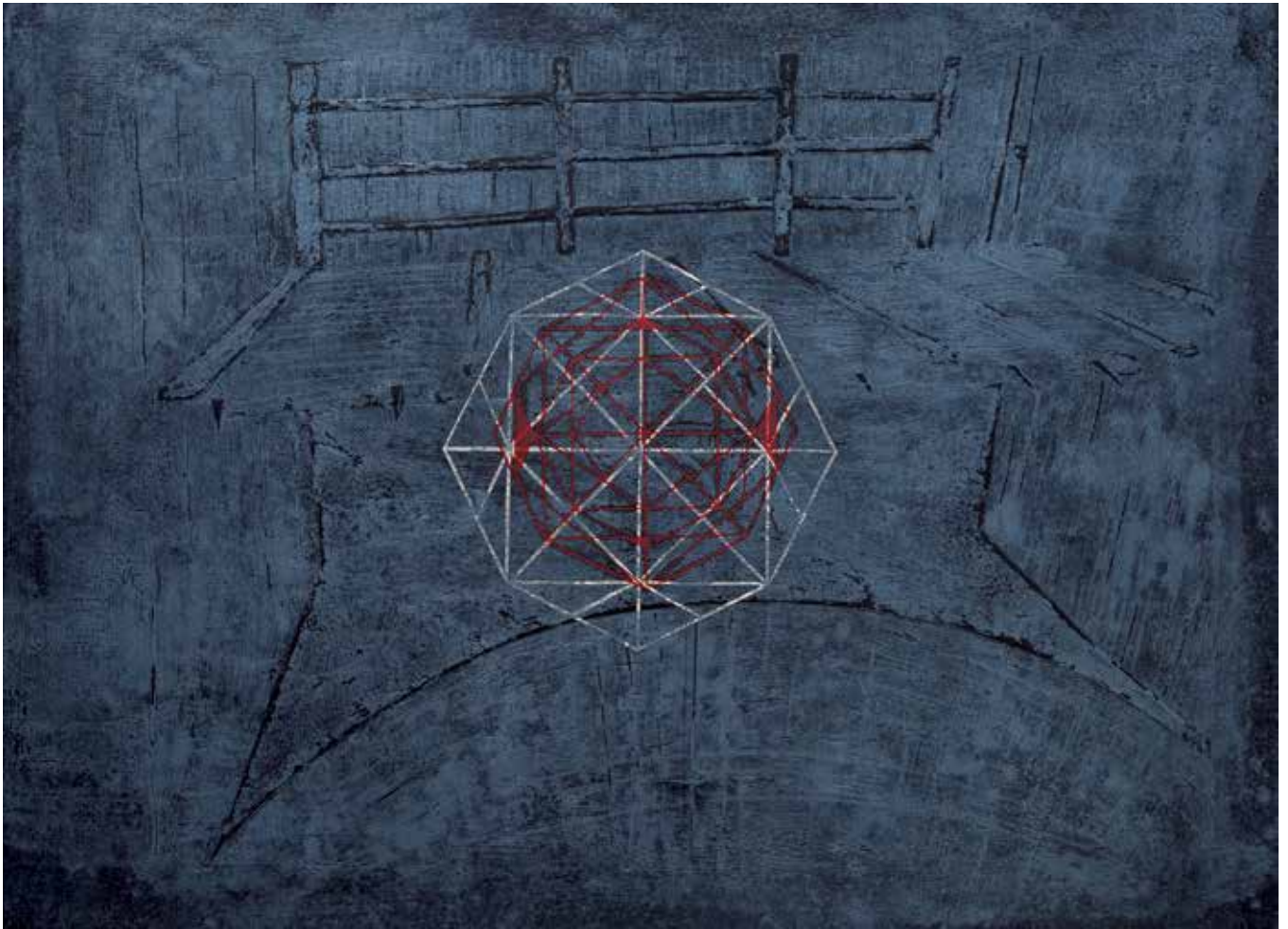


Alberto Spada

Senza titolo

2012, tecniche additive, cm 99x69.5

Alberto Spada nasce a Carbonia nel 1980, dopo il liceo Scientifico frequenta il corso di decorazione all'Accademia di Belle Arti di Sassari iniziando l'attività espositiva in Sardegna e all'estero. Alberto viene selezionato dalla galleria Via Farini di Milano per dei workshop con l'artista Adrian Paci e l'architetto Maria Papadimitriou, successivamente viene contattato dalla fondazione Daniel Spoerri per una residenza artistica sulla fotografia digitale; si trasferisce a Milano per un master in Visual Design alla Scuola Politecnica di Milano, dopo alcune collaborazioni con alcune aziende come l'Adidas e l'Heineken durante il master, lavora con la Tunnel Studio Milano curando e realizzando un progetto di ADV per il Forum di Assago, realizza alcuni libri illustrati con la casa editrice belga TECTUM. Nel 2011 rientra in Sardegna per aprire uno studio di illustrazione, grafica e design di riciclo nel quartiere storico di Villanova a Cagliari, attualmente lavora come freelance a Carbonia.



Andrea Spiga

Dimensione uomo

2012, puntasecca e goffrato, cm 71x98.5

Cagliaritano, ha compiuto studi tecnici curando contemporaneamente la sua formazione artistica. Negli anni Novanta entra a far parte di un laboratorio che realizza ceramiche in ambito artistico/artigianale. La sua formazione artistica si amplia e si struttura attraverso la frequentazione del Laboratorio di Casa Falconieri e dei suoi corsi di formazione [dove approfondisce la ricerca sulla figurazione nella pittura e nei linguaggi incisorî/attraverso la pittura e i linguaggi incisorî]. Nel 2010 Casa Falconieri gli assegna una “Beca de trabajo” di due mesi per il laboratorio di incisione del CIEC (Centro Internacional Estampa Contemporanea) a Betanzos (Spagna). Nel 2010 e nel 2011 è inserito da Casa Falconieri nel progetto “Viajeros” presentato a “Ikas-Art II°/III° Muestra Internacional de Arte Universitario” a Bilbao. Sempre nel 2010 e nel 2011 partecipa ad “Estampa 2010/2011 - 18/19 Feria Internacional De Arte Multiple Contemporaneo”, Madrid. Nel 2011 e nel 2012 è presente a “Justmad II / III - Contemporary Art Fair Justmadrid 2011/2012”, Madrid. Nel 2011 è artista invitato alla 54° Biennale di Venezia. Nel 2012 è selezionato al “FIG - Primer Festival Internacional de Grabado Contemporaneo”, Bilbao.





The background is a complex abstract composition. It features a large, dark blue circle on the left side, which contains a faint, pixelated pattern of a city skyline. The rest of the image is filled with a dense, halftone-like texture in shades of red and blue, creating a vibrant, textured effect.

Gli artisti

Andrea Casciu



Mostre collettive

2012

Cuneo, Giardini Fresia, *Paccorporation*, gruppo aliment(e)azione, Arte contemporanea Zooart 2012

L'Aquila, Microgalleria dell'Accademia di Belle Arti, *Desiderata exquisita n°6*

2011

Sassari, *Vedi Tu (seconda fase)*, gruppo aliment(e)azione

Sassari, *Vedi Tu*, gruppo aliment(e)azione, *Azione artistica*

Sassari, Piazza Italia, *Filo del discorso Performance*, gruppo aliment(e)azione

Sassari, *Trova l'intruso*, gruppo aliment(e)azione

Sassari, *Progetto 00/1*, gruppo aliment(e)azione

2010

Villanova Monteleone, Museo Sa Domo Manna, *Ferie d'Agosto*, gruppo aliment(e)azione

Cuneo, Giardini Fresia, *Birdwatching*, gruppo aliment(e)azione, Arte contemporanea Zooart 2010

Sassari, *Public OpenShow*, (direzione artistica di Giannella Demuro) mostra urbana: Piazza del Comune, Piazza Duomo, Piazza Santa Caterina, Corso Vittorio Emanuele, Piazza Tola, Piazza Azuni, Piazza Castello, Largo Cavallotti, Via Luzzati, Piazza Italia, Via Roma, Via Cavour, Palazzo della Frumentaria

Sassari, Accademia di Belle Arti, *Workshop* con Bruna Esposito

2008

Sassari, Governo Provvisorio, *Sei modi per Evadere*

Riconoscimenti

2011

Milano, Chiesa di San Carpòforo, Premio Nazionale delle Arti, finalista nella sezione incisione

2010

Napoli, Accademia di Belle arti, Premio Nazionale delle Arti, finalista nella sezione pittura

Veronica Gambula



Mostre personali

2008

Carbonia, Grande Miniera di Serbariu, *Fingerprint/Impronte Digitali*

2006

Roma, Studio Morbiducci, *Forme dell'immateriale*

Mostre collettive

2012

Cagliari, Villa Binaghi, *Il Giardino Luogo Dei Segni*

Serdiana, Museo Etnografico, *Segni d'arte*

Roma, Real Academia de España en Roma, *Exposición Final Becarios 2011-2012*

Cagliari, Biblioteca Universitaria, Sala Settecentesca, *Sardegna Indecifrabile*

2011

Madrid, Parque Ferial Juan Carlos, *Estampa 2011, Feria Internacional de Arte Múltiple Contemporaneo*

Berlino, KH Tacheles-New Gallery 4th-5th floor, *Nuclear Unfair*

2010

Caserta, Reggia di Caserta, Parco della Reggia, *La terra ha bisogno degli uomini*

Sant'Antioco, Museo archeologico "Ferruccio Barreca", *Premio d'Arte Contemporanea Arciere*

2009

Berlino, KH Tacheles-New Gallery 4th-5th floor, *Italian Restyle Festival*

Sadali, Casa Podda, *Between Earth And Sky*

Cagliari, Laboratorio 168, *Divina Creatura*

2006

Berchidda, Museo del Vino, *Cookin'Art Babelfish Progetto Arti Visive*

2005

Cassino, Biblioteca Comunale Pietro Malatesta, *4a Biennale libro d'artista città di Cassino*

Sassari, Museo Nazionale G. A. Sanna, *Estensione Binaria*

2004

Sassari, Accademia di Belle Arti di Sassari, *I Simboli di Saturno*

Residenze d'artista

2012

Real Academia de España en Roma, Artista in residenza per l'incisione, selezionata dal circuito Giovani Artisti Italiani

Bibliografia

Sanna L., *Giovani Autori alla Reggia di Caserta*, "La Nuova Sardegna", 2011

Fragogna B., *Italian Restyle Project*, catalogo Italian Restyle Project, Berlino, 2009

Merlini P., *Artisti sardi la nuova onda*, "La Nuova Sardegna", 2009

Beatrice L., *L'isola che non c'era*, Arte Mondadori, 2009

Scano A., *Un compleanno tra mostre e inaugurazioni*, "L'Unione Sarda", 2008

Vanali R., *Fingerprints*, catalogo "Fingerprints/Impronte Digitali", Carbonia, 2008

Zanella A., *Estensione Binaria*, catalogo "Estensione Binaria", Sassari Accademia di Belle Arti, 2005

Fenu I.S., *Nove giovani artisti nella palude del contemporaneo*, "L'Unione Sarda", 2004

Zanella A., *Dimenticare Saturno*, catalogo "I Simboli di Saturno", Sassari Accademia di Belle Arti, 2004

Delle Case A., *I Simboli di Saturno*, catalogo "I Simboli di Saturno", Sassari Accademia di Belle Arti, 2004

Vincenzo Grosso



Mostre personali

2012

San Teodoro (Nuoro), *Blecker, More than a mixed midnight*

2011

Tacheles (Berlino), *Zeit und Form*

2010

XLAB Gallery (Berlino), *Manufacturing of consent*

2005

Nuoro, *Trittico Ironico, Firme Fuori Luogo #*

2004

Cuneo, Centro culturale Plaid, *Whiz*

2003

Firenze, Artisticheria Gallery, *Whiz Bcx*

2001

Bologna, La Vereda Space, *Explicitgrafx*

Mostre collettive

2012

Berlino, The Cube - Drop Dead Festival, *XLAB Macabre Artshow*

Berchidda, Centro Laber – Time in jazz, *I mangiafuoco*

Berlino, XLAB corrosive art farm, *Apocalyptic container*

Milano, Spazio Concept, *Hende_Neu*

Berlino, X-Lab Gallery, *Stroke Art Fair*

2011

Londra, Lewisham Art House, *Raw Visions*

Milano, Spazio Concept, *The Corrosive container*

Nuoro, Museo Man, *Caratteri ereditari e mutazioni genetiche*

Sassari, Museo Masedu, *54 Biennale di Venezia*

Berlino, X-Lab Gallery, *Stroke Art Fair*

2010

Spoletto, Palazzo Pianciani, *Festival dei 2mondi*

Sassari, *"Public" Metamorfosi Urbane*

2009

Nuoro, Museo Man, *Art Toys*

2008

Torino, B-loft Cellar, *Brutal Connection # - Live Painting*

2002

Firenze, Stazione Leopolda, *Fabbricaeuropa*

Riconoscimenti

2012

Roma, *Premio Celeste*, opera segnalata

Ravenna, *Premio Marina*, opera in finale

2011

Roma, *Premio Terna 03*, opera in finale

Livorno, *Premio Combat*, opera segnalata

Nuoro/Londra, *Premio Man-Gasworks*

S. Antioco (Cagliari), *Premio Arciere Isola di S.Antioco*, 1/10/2011 - 30/12/2011, Programma di residenza al Gasworks di Londra, menzione della giuria

Andrea Hilger



Mostre personali

2011

Berlin, Kulturforum, *Lange Nacht der Museen*

2010

Colonia, Herz Jesu Kirche, *Freitag auslicht*

2008

Dresda, Glaserne Manufaktur, *Hillumination*

2006

Norimberga, *Lichtfestival blaue Nacht*

2006-2009

Boxberg, *Transnaturale*

2005

Galerie Neruppin, *Lichtlinien*

Dresda, Festspielhaus Hellerau, *Cynetart*

20km autostrada A 24 Feberlin-Witstock (D), *Highwayart galerie*

2004

KranKenhaus Neuruppin, *Haus X*

2001

Dresda, Landesartzte Kammer, *Minotaurus*

1999

Dresda, Club fur dich,

Rabenmutter und andere Vogel

Kunsthau Merane, *Koreographische Linien*

1998

Dresda, Kunsthaus, *Versunkene Linien*

1997

Dresda, *Quishow*

Riconoscimenti

2009

Dresda, *Premio d'arte della Città*

Caterina Lai



Mostre personali

2010

Dorgali, Museo archeologico e Casa Dore, *L'attesa è un respiro* (a cura del MAN)

2009

Cagliari, Libreria Miele amaro, *Abb'a terra* (a cura di Raffaella Venturi)

2008

Nuoro, MAN, DNA dal '900 ad oggi. *Installazione "Arvu"*

2007

Cagliari, T Hotel, *Licuccos al T*

2005

Cagliari, Exmà, *Cagliari x l'arte in Sardegna* (personale a due)

Alghero, Obra Cultural, *Hubble, Hubble... Frammenti di spazio*

Alghero, Istituto d'Arte G.Manno, *Licuccos. Omaggio a Verdina Pensè*

2003

Nuoro, MAN, *One Man Show. Caterina Lai. Relitti di racconti graffiati sulla creta*

2002

Cagliari, Man Ray, *Stanze 2002, installazione*

Cagliari, Officina ceramica, *Cortecce e bucccheri* (personale a due)

2001

Cagliari, Officina ceramica, *Travasi*

Mostre collettive

2012

Padova, Ex-Macello, *Mater, in fuoco. Le arti della ceramica*
Sassari, Museo Sanna, *I Doni di Afrodite*

2011

Sassari, Masedu, Padiglione Italia, 54° *Esposizione internazionale d'arte della Biennale di Venezia*

Cagliari, Studio notaio Ricetto, *Collettiva Scollegata*

Fano, Art Gallery Santa Teresa, *Creatività ceramica...*

2010

Vilnius (Lituania), Dainilinku Sajngos galerija, *Creatività ceramica italiana. Tante tradizioni e pratiche...*

2006

Koblens, Galerie Handwerk;
Dusseldorf, Handwerkskammer;
Hohr-Grenzhausen, Keramikmuseum, *Salzbrand Keramik*.

2003

Nuoro, Casa Ruii, 1° edizione *Premio arte della ceramica "Salvatore Fancello"*

2002

Nove (VC), Museo Civico della Ceramica, 2° edizione. *Nove terra di ceramica*

Chicago (USA), Istituto Italiano di Cultura, *Mutanti*

New Orleans (USA), Department Of Visual Arts, *Le Mutanti 2*

Dorgali (NU), S'iscolasticu (scuola elementare), *Ancamarogas*

2001

Cagliari, Cittadella dei Musei, *Ritorno dal presente*

Spoletto (PG), Palazzo Collisola, *C'era una volta... La tradizione alla radice delle innovazioni*.

Cagliari, EXMA Centro comunale d'arte e cultura, *100 ANNI DI CERAMICA*

Bibliografia

Ruzza M. (a cura di), *Le arti della ceramica. MATER, IN FUOCO*, Coop. Libreria Editrice, Padova, 2012

Sgarbi V., *Lo stato dell'arte. Regioni d'Italia. Padiglione Italia, 54 Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia*. Iniziativa speciale per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, Skira, Milano, 2011

Demuro G., Fresu A. (a cura di), *Terra: Time in jazz*, XXIV, PAV 2011, Firenze, 2011

Bojani G. (a cura di), *Creatività Ceramica Italiana. Tante tradizioni e pratiche in una*, UAB Vilnius-Lietuva, 2010-2011

Demuro G., Fresu A. (a cura di), *Arkitekturae: Time in jazz*, XXI ed.: PAV 2008, Solinas, Nuoro, 2009

Risterucci A. (a cura di), *DONNE in Aiacciu*, Lazaret Ollandini, Musèe Marc-Petit, Ajaccio 2009

AA.VV., *Ceramiche. storia, linguaggio e prospettive in Sardegna*, Ilisso, Nuoro, 2007

Jakobson H. P. Schneider K. (a cura di), *Salzbrand Keramik 2006*, Repromedia GmbH & Co.KG, Meisenheim, Coblenza, 2006

Cuccu A. (a cura di), *DNA Dal Novecento ad Oggi, La collezione del MAN*, Nuoro, 2005.

Cerritelli C., Fenu I. S.(a cura di), *ONE MAN SHOW, 03*, Grafiche Editoriali Solinas, Nuoro, MAN, 2004

Cuccu A. (a cura di), *Premio arte della ceramica "Salvatore Fancello"*. Biennale: 15 febbraio-9 Marzo 2003, Gallizzi, Sassari, 2003

Brugnolo K.(a cura di), *Concorso internazionale della CERAMICA 2° edizione*, Grafiche Novesi, Nove, 2002

Cuccu A. (a cura di), *100 anni di ceramica. Le ricerche degli artisti, degli artigiani, delle piccole industrie della Sardegna del XX secolo*, Nuoro, Ilisso, 2000

Associazione Culturale Italia – Inghilterra, *Le Mutanti. Ritorno dal presente*, Litografica Kalb, Cagliari, 2000

AA.VV., LAS, *L'Artistico e i suoi artisti*, Arti Grafiche Pisano, Cagliari, 1995

Giudizi e note sul suo lavoro sono stati stesi da: Gianni Murtas, Giorgio Pellegrini, Martino Casalini, Luciana Floris, Massimo Antonio Sanna, Raffaella Venturi, Daniela Paba, Placido Cherchi, Maria Dolores Picciau, Anna Maria Lecca e Lidia Piras, Antonello Cuccu Alessandra Menesini, Marco Manca, Ivo Serafino Fenu, Giancarlo Bojani, Anna Maria Janin, Claudio Cerritelli, Roberta Vanali, Mauro Manunza, Giancarlo Bojani, Mara Ruzza.

Ignacio Llamas



Mostre personali

2012

Madrid, Galleria Aranapoveda,
Sangrar luz

2011

Santander (Spagna), Galleria Del Sol
St, *Cercar al silencio*

Cagliari, Spazio P Arte
Contemporanea, *Incertezze*

Madrid, Galleria Egam,
Abandonos

Logroño (Spagna), Galleria Pedro
Torres, *Cercar al silencio*

2010

Salamanca, Galleria Adora Calvo,
Susurros del silencio

2008

Valencia, Galleria Paz y comedio,
Refugios del Misterio

Pamplona, Horno de la Ciudadela,
Sombra y vacío, silencio

Badajoz (Spagna), Galleria Ángeles
Baños, *Fracturas del alma*

2007

Ourense (Spagna), Galleria Marisa
Marimón, *Contornos del silencio*

Azores (Portogallo), Galleria Fonseca
Macedo, *Contornos del luz*

2006

Toledo, ECAT, *Memoria de presencia,
memoria de ausencia*

León (Spagna), Galleria Trafico de
Arte, *Contornos del silencio*

2004

Buenos Aires, Roberto Martín-Arte
Contemporáneo, *No entiendo de
poesía*

2003

Gijón (Spagna), Galleria Espacio
Líquido, *El sonido interior*

Mostre collettive

2011

Valladolid, Museo Patio Herreriano,
Enlace +

Madrid, Centro de Arte de
Alcobendas, *Cómplices del futuro*

Balmaseda-Bizkaia (Spagna), Museo
Boinas La Encartada, *Viaggiatori/
Viajeros*

Almería (Spagna), CAF Centro Andaluz
de la Fotografía, *La Ciudad Magnífica
(Arquitectura en la Colección Circa XX
– Pilar Citoler)*

2010

Buenos Aires, FERIA ArteBA, Galleria
Ángeles Baños

Taipei - Taiwan, FERIA Photo Taipei,
Galleria Adora Calvo

2009

Madrid, ARCO '09, Galleria Egam

Lisbona, FERIA Arte Lisboa '11, Galleria
Ángeles Baños

2007

Madrid, ARCO '07, galleria Egam
Ferrol (Spagna), Fundación Caixa
Galicia, *No hay arte sin obsesión*

2005

Pasarón de la Vera-Cáceres (Spagna),

Museo Pecharrromán, *Silencio
habitado*

2004

Bruxelles, FERIA Art Brussels, Galleria
Espacio Líquido

2003

Madrid, ARCO '03, Galleria Egam
Toronto, FERIA TIAF '03, Roberto
Martín-Arte Contemporáneo

2000

Berlino, Galerie Madrid-Berlin

Riconoscimenti

2010

Menzione speciale nel *Concurso de
Fotografía Purificación García*

2009

Premio-adquisición nel *Certamen de
Artes Plásticas El Brocense*

2008

Premio-adquisición nel *XVI Certamen
de Artes Plásticas Ángel Andrade*

2007

Menzione d'onore nella *I Bienal de
escultura de Valladolid*

Premio-adquisición nel *Certamen de
escultura de Caja Castilla La Mancha*

2006

*Premio de la Asociación de Críticos,
Estampa '06*

2001

Primo premio del *"I Premio de Pintura
Café Orús"*, Zaragoza

Premio-adquisición nel *VI Certamen
de Pintura Iberdrola-U.C.L.M.*

2000

Primo Premio nel *Premios Muestra
de Artes Plásticas de Castilla-La
Mancha*

1996

Premio “Doménico Greco” nella *XIV
Bienal del Tajo, Toledo*

Gabriella Locci



Mostre personali

2011

Nuoro, MAN, Gabriella Locci: approfondimenti

2010

Madrid, Galleria ArteInversion, Meravigliose Mappe Misteriose Madrid

Toledo, Diputación de Toledo.

Convento San Clemente, Viaggiatori/Viajeros

2008

Madrid, ANNTA Gallery, Incisioni sperimentali

Betanzos A Coruña (Spagna), Sala espositiva Fundación CIEC, Incisioni

2005

Toledo, Centro de estudios Juan de Mariana – Diputación de Toledo, Los Lugares del Signo. Cerdeña una realtà contemporanea

2003

Gijón (Spagna), Galleria Espacio Liquido, Il corpo, labirinto e memoria

Gent (Belgio), Kunst In Het Geuzenhuis, Quattro incisori a confronto

Abele Watou (Belgio), De Queeste Kunstkamers, Personale d'incisione

Huelva (Spagna), Museo de Huelva, La Crisalida magica

2002

Asunción (PY), Centro de Arte Visual. Museo del Barro, La cerimonia degli addii

Bacău (Romania), Ministero della Cultura. International Center of Culture and Arts George Apostu, Incisioni Cagliari, Centro Man Ray, Stanze:

Prova d'amore

Roma, Acquario Romano, Progetto Musica 2000, Multivisione

1994

Cagliari, EXMA, Salone delle Volte, Epreuve d'artiste

Isili, Antico Convento degli Scolopi, Incisioni

Cagliari, Galleria Comunale d'Arte, Sarajevo, Firenze, Solingen

1992

Milano, Palazzo Sormani, Bisus

1990

Dijon (Francia), Palais du Vogue, Simmetrie e differenze

Mostre collettive (selezione)

2012

Cagliari, Biblioteca Universitaria Sala Settecentesca, XIV Settimana della Cultura del Ministero per i Beni Culturali, Sardegna Indecifrabile

2012

Madrid, Contemporary Art Fair, JustMad 3

2011

Bilbao, Museo Boinas la Encartada, Bidaiaiak/Viaggiatori/Viajeros

Sassari, Masedu, 54 BIENNALE di VENEZIA

2008

Sassari, Palazzo della Frumentaria, Incisioni italiane

2008

Madrid, ESTAMPA 2008

2007

Orani, Museo Nivola, Omaggio a Nivola. Segno e Utopia

2006

Madrid, ESTAMPA 2006, Una mirada absorta

2005

Cagliari, Atrio del Consiglio Regione Autonoma della Sardegna, 50 artisti per la resistenza

2004

Oristano, Palazzo Arquer, Labirinti e memoria

Madrid, ESTAMPA 2004

Carpi, Museo Civico, Biennale Internazionale della Xilografia, Cinque xilografe italiane

2003

Abele Watou (Belgio), De Queeste Kunstkamers. Selfportraits

2002

Madrid, Palacio de Las Tentaciones, La Feria de las Tentaciones, NUR/ BABELLE

La Rabida, Deputación de Huelva (Spagna), V Puerto de las Artes, Grabados

2001

Cagliari, Pinacoteca Nazionale, Tracce del Tempo

Madrid, ESTAMPA 2001, Sardegna Isola Laboratorio

Taipei, Fine Arts Museum, The 10th International Biennial Print

1999

Lodz (Polonia), 10th International Exhibition SMALL GRAPHIC FORMS

Madrid, ESTAMPA 99, Award Winners Gallery

Bagnacavallo, Gabinetto delle stampe, Incisori in pinacoteca

1998

Rio de Janeiro, Contemporary Art Museum, International Print Triennial

1997

Cagliari, EXMA, L'opera incisa: gli artisti del Salice di Locarno

Katowice (Polonia), International Print Triennial Society, Cracow, Intergrafia '97. World

Gent (Belgio), Kunst In Het Geuzenhuis, Grafiek uit Sardinie

1994

Milano, Palazzo della Permanente, VII Triennale di Incisione

Milano, Palazzo Sormani, Segni al femminile

1993

Cagliari, Istituto Europeo di Design, Il Salice di Locarno, Cartelle Nere

1991

Carpi, Museo della Xilografia, Castello dei Pio, VI Biennale della Xilografia

1990

Taipei, Fine Arts Museum, The 5th International Biennial Print

Riconoscimenti**2010**

Madrid, Estampa 2010, Premio della Critica d'Arte "Miglior opera di artista presente in Estampa"

2008

Concello de Ferrol, A Coruña (Spagna), XX Premio Internacional de Gravado Maximo Ramos de Ferrol, Terzo premio internazionale

2004

Concello de Ferrol, A Coruña

(Spagna), XVII Premio Internacional de Gravado Maximo Ramos de Ferrol, Secondo premio internazionale

1995

Acqui Terme, Il Biennale Internazionale di Incisione, Primo Premio per la Xilografia

1989

Sassari, Galleria Arte & Grafica, Secondo Premio per l'Incisione

1983

Legnago, XVI Premio Città di Legnago, Primo Premio per l'Incisione

Bibliografia

Fenu I.S., Los mapas de la memoria, Meravigliose Mappe Misteriose, Galleria ArteInversion, Madrid 2010

Ligios S., Studi d'artista, Soter, Villanova Monteleone 2010

Cosseddu M., Gabriella Locci, "Stanze", Centro Culturale Man Ray, Cagliari 2009

Auneddu Mossa G., Altri segni d'autore, "Incisioni Italiane", Soter, Villanova Monteleone 2008

Galilea P., Gabriella Locci, "Exposiciones 2008", Fundación CIEC-Centro Internazionale de la Estampa Contemporánea, Betanzos 2008

Maria Dolores Picciau M. D., Omaggio a Nivola, "Omaggio a Nivola/segno e utopia", Casa Falconieri, Cagliari 2007

Altea G., Il segno nel libro, "Il segno nel libro", ILISSO, Nuoro 2006

Fenu I.S., Señales perturbadoras, "Los Lugares del Signo", Diputación de

Toledo, Toledo 2005

Di Martino E., Rossi M., Nel segno di Ugo, tradizione e sperimentazione, "XII Biennale della Xilografia", Museo della Xilografia di Carpi, Centro internazionale della Grafica di Venezia, Venezia 2005

Menesini A., Il delicato furore dell'incisione, "NAE", Trimestrale di cultura, CUEC, Cagliari 2005

Demuro G., Opera incisa, "Tradizione e sperimentazione", Sassari 2005

Castelli F., Piazza d'arte: quattro interventi per la riqualificazione della piazza del Municipio di Quartu S.Elena, "Arte Architettura Ambiente", Cagliari 2001

Murtas G., L'Opera incisa, "L'opera incisa. Gli artisti del Salice di Locarno", Cagliari 1997

Faure C., Mattei M.G., Torriani F., ARSLAB I sensi del Virtuale, Fabbri 1995

Giubbini G., Solimano S., Xilon italiana 2, Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce, Genova 1995

Janin A., Gabriella Locci, "Epreuve d'Artiste", IN&OUT Art Services, Cagliari 1994

Altea G., Mutamenti di Frequenza, "Segni di Autore in Sardegna", Mazzotta, Milano 1988

Menna F., Segni di autore, "Segni di Autore in Sardegna", Mazzotta, Milano 1988

Perinu L., Profili, Cosarda, Cagliari 1990

Paolo Ollano



Mostre personali

2011

Cagliari, Spazio Hemingway,
Extraurbani

2009

Nuoro, Ex Tribunale, *Guarda oltre*

2007

Cagliari, Spazio P, *Non chiudere gli occhi*

2005

Cagliari, MayMask Cafè, *Stanza 10*

2002

Rassegna "La Montagna Produce",
Desulo (Nuoro); *Galleria EX Max*,
Villasimius (Cagliari); Centro
Culturale Casa Frau, Pula (Cagliari),
Visioni in quiete

2001

Cagliari, Accademia Danza y Teatro,
Lacerazioni
Pula (CA), Centro Culturale Casa Frau,
Esposizione
Cagliari, Galleria d'Arte La Bacheca,
Tre

Mostre collettive

2012

Cagliari, Giornate Europee del
Patrimonio 2012, Giardino di Villa
Binaghi, *Il giardino luogo dei segni*
Cagliari, Biblioteca Universitaria Sala
Settecentesca, *Sardegna Indecifrabile*

2011

Cagliari, THotel, *TVB*
Ferrara, Teatro Comunale, *Esposizione
Inversa*

Cagliari, Spazio P, *Diritto Rosso*
Milano, Associazione Circuiti Dinamici:
Galleria L'Acanto; Sassetti Cultura
– L'Isola d'Arte; Galleria Zamenhof,
Micro²

2010

Milano, Circolo Culturale Bertolt
Brecht, Spazio/4, Biblioteca Chiesa
Rossa, *No war, please!*

Milano, Circolo Culturale Bertolt
Brecht, Spazio2/Vignola, *Identità
mutanti*

Nettuno, Forte Sangallo, *ShingLe 22 j.*
Biennale d'Arte di Anzio e Nettuno

2008

Francavilla al Mare (Chieti), *Spazi
Evasi 08*
Oristano, Ex Asilo Sant'Antonio, SMS,
Dromos Festival

2007

Genova, Galleria Saturia, *Saturarte
2007*

2006

Solarussa, Casa Sanna, *In Loco, l'Arte
corre sul fiume*
Cagliari, Centro Comunale d'Arte e
Cultura Exmà, *In-Sedia-Menti*

2005

Ankara (Turchia), *1° Biennale
Internazionale d'Arte di Grameen*

Bibliografia

Paba D., *Il labirinto e la porta rossa.*
Per proseguire trovare l'uscita, "La
Nuova Sardegna", Cagliari, 2011

Evola D., *Lacerazione 49*, "Catalogo
ShingLe 22 j. Biennale d'Arte di Anzio
e Nettuno", Roma, 2009

Menesini A., *Non chiudere gli occhi*,
"L'Unione Sarda Arte", Cagliari, 2007

Fenu I.S., Pol pot, *"InLOCO. L'arte
corre sul fiume"*, Oristano, 2006

Olmetto E., Padiglione 6,
"Presentazione In-sedia-menti",
Cagliari, 2006

Mulas F., *Stanza 10*, "Il Giornale di
Sardegna", Cagliari, 2005

Vanali R., *Metamorfosi*, "Exibart",
Cagliari, 2003

Cosseddu M., *Fermata di tempo*,
"Presentazione Fermata di tempo",
Cagliari, 2002

Scano Naitza M.G., *...e il sogno
rimase lettera morta*, "Catalogo
Trenino dell'Arte", Cagliari, 2001

Picciau M.D., *Tre*, "L'Unione Sarda
Cultura Arti", Cagliari, 2001

Roberto Puzzu



Mostre personali

2008

Madrid, Annta Gallery

2006

Sassari, Palazzo della Frumentaria, *Il segno nel libro*

Cagliari, Museo Archeologico, *Il Museo luogo d'arte e cultura. Dalla memoria alle tecnologie digitali: 'Il percorso dell'arte digitale nel contemporaneo: l'opera di Roberto Puzzu'*

2000

Alghero, Liceo Manno, *Arte per la scuola, la scuola per l'arte*

1997

Sassari, Palazzo Ducale, *Arte a Palazzo Ducale*

Tempio Pausania, Artha Centro per la documentazione delle Arti visive

1991

Cagliari, Galleria Comunale

1989

Nuoro, Chironi 88, *ProgettAzioni*

1980

Sassari, Galleria La Soffitta, *Autoritratto*

1978

Sassari, Galleria Il Basilisco, *Gabbia*

1970

Fossano, Galleria La Cornice

Mostre Collettive

2012

Sassari, Museo Archeologico Nazionale G.A.Sanna, *I Doni di Afrodite*

Cagliari, Biblioteca Universitaria, *Sardegna Indecifrabile. Incisione originale e sperimentazione*

2011

Ifitry (Marocco), *Opera a dieci mani*
Bilbao, Balmaseda, *Viajeros, Collettiva Museo Boinas La Encantada*

2010

Sassari, Palazzo della Frumentaria, *Incisioni Italiane*

2009

Sassari, Istituto statale d'arte, *I giardini di Lussemburgo*

2007

Orani, Exma, *Omaggio a Nivola. Segno e Utopia*

Cagliari, Lo spazio (In)visibile, *Portrait*

2005

Toledo, Centro Cultural San Clemente, *Los lugares del signo. Cerdeña, una realidad contemporánea*, Exposición en la Diputación de Toledo

2004

Oristano, Palazzo Arquer, *Labirinti e Memoria. Dialogo fra Sardegna, Spagna e Argentina*

Sardara, chiesa di Santa Anastasia, *L'isola del segno*

2003

Oristano, Pinacoteca comunale C. Contini, *Territori del corpo e della mente*

Madrid, La Feria de las Tentaciones, *progetto Nur/Babele*

2002

Orani, Fondazione C. Nivola, *Tracce del Tempo*

Huelva, Muelle de Las carabellas, Puerto de las Artes, *V ciclo de las Artes Contemporanea de la Rabida*

Madrid, Estampa - Salon Internacional de Grabado, *Sardegna Luogo di Segni*

2001

Madrid, Estampa - Padiglione Casa Falconieri, *Recinto Ferial*

Giovanna Secchi



Mostre personali

2011

Cagliari, Spazio Hemingway,
Installazione

Nuoro, Museo Man, *Approfondimento
regionale 54° biennale arte Venezia*

2008

Cagliari, Spazio (in)visibile

2005

Padova, Oratorio San Rocco, *Traffitture
preziose*

2001

Alghero, Liceo Classico Manno

1999

Sassari Galleria D. e Denti

1999

Cagliari, Centro Culturale Man Ray

1976

Sassari, Galleria Il Cancellò

1970

Cagliari, Galleria degli artisti *Bianco
e oro*

Mostre collettive

2012

Cagliari, Palazzo di città, *Acquisizioni
degli anni '90*

Cagliari, Biblioteca universitaria,
Sardegna indecifrabile

Casablanca, Maroc Premium 1ere
Biennale International d'art

2011

Sassari, Masedu 45° Biennale di
Venezia

Bilbao, Museo Boinas la Encartada,
Bidaiaiaak / Viaggiatori / Viajeros

2010

Toledo, Diputacion de Toledo.
Convento San Clemente, *Viajeros*

Marocco , Centro Arte
Contemporanea Jfityr, Essaouira,
Artist in residence

2007

Cagliari, Teatro Lirico, *Ritratto /
Autoritratto*

2005

Toledo, Centro Estudios J. De Mariana,
Diputacion de Toledo, *Los lugares del
signo* (Progetto casa Falconieri)

2003

Oristano, Pinacoteca comunale C.
Contini, *Territori del corpo e della
mente* (Progetto Casa Falconieri)

1996

Sassari, Palazzo D'Usini, *Insularità,
Percorsi del femminile in Sardegna –
Sezione Artivisive, Le parole e il corpo*

1991

Trento, Palazzo Trentini, *Sardegna allo
specchio*

1987

Roma, Palazzo Venezia, *Italics. 1925-
1985. Sezione Libri d'artista*

1983

Nuoro, *25 anni di ricerca artistica in
Sardegna*

1982

Nuoro, Galleria Chironi, *Istanze
contemporanee. Sassari gruppo 2°*

1973

Roma, Galleria Arti Visive, *Geografia
4. Sassari*

Bibliografia

Manunza M., *Una stanza misteriosa,
"L'Unione Sarda"*, Cagliari, 2011.

Chiocca A.R., *Quaderni di viaggio*,
catalogo Museo Boinas La Encartada
Balmaseda, Bilbao, 2011.

Nove T., *Los Lugares del signo*,
catalogo Diputación de Toledo, 2005

Virdis Limentani V., *Traffitture preziose*,
Oratorio S. Rocco, Presentazione
mostra personale, Padova, 2005

Chiocca A.R., *Semida. Progetto arti
visive* (di A. Fresu e G. Demuro),
Berchidda, 2002

Noce M., *Recensione mostra
personale Le carte*, "Il Quotidiano",
Sassari, 1999

Altea G., Magnani M., *La collezione
d'arte della Provincia di Sassari*,
Sassari, 1998

Sanin A., *Memoria come necessità*,
edizioni Arte Duchamp, Cagliari, 1993

Sanna G., *Artisti in Sardegna*, "Sassari
sera", Sassari, 1970

Fiori V., *Bianco e oro*, Presentazione
mostra personale, Cagliari, 1970

Venturoli M., *Tutti gli uomini dell'arte*,
Rizzoli, Milano, 1968

Alberto Spada



Mostre personali

2007

Carbonia, Centro Italiano della Cultura del Carbone, *Spazitransitori*

2005

Villasimius (Cagliari), *Estemporanea. Architetture sul mare*

Carbonia, Ex Dopolavoro, *Storiche Memorie*

Mostre collettive

2012

Berchidda, *Time in Jazz, Fuoco e Passion Fruit*

2011

Cagliari, Istituto Europeo del Design, *Two Nou contest*

Cagliari, Galleria La Bacheca, *Punto Libero*

Berchidda, *Time in Jazz, Terrae*

2008

Cagliari, Lazzaretto di Sant'Elia, *Recupage Cinquanta artisti per l'arte riciclata*

2007

Nuoro, Fondazione Stazione dell'Arte Ulassai, *Un Passo in Più*

Oristano, Palazzo Arcais, *Re-Design: Raccolta differenziata di opere d'Arte e laboratori creativi*

Cagliari, Ex Lazzaretto di Sant'Elia, *Wars and Words*

2006

San Giovanni Val D'Arno, Casa

Masaccio, *L'Arte come Fotografia, la Fotografia come Arte*

Firenze, Digifestival, Mercato Polivalente Alimentare di Firenze, *Spazitransitori*

2004

Roma, Galleria di Arte Moderna e Contemporanea F.Russo, inaugurazione per il cinquantenario della attività della galleria

Sassari, Museo Masedu, *"Spazio x una stanza" Media .comm(unity) /com. medium, divenire comunita' oltre il mezzo: l'opera diffusa*

2003

Olbia, Promocamera, *Giovani e artisti*

2002

Villanovamontealeone (Sassari), Su Palatu, *Visioni Ordinarie*

Riconoscimenti

2012

Nuoro, Museo Man, *Giro nel mondo*

2006

Teulada, Palazzo Baronale, secondo premio al Concorso Nazionale di pittura: *Teulada e dintorni tra Terra e Mare*

2006

Seggiano, Fondazione il Giardino di Daniel Spoerri ,
selezionato per il Concorso Nazionale di fotografia digitale *La fotografia come Arte, l'Arte come fotografia*
Carbonia, Aula polifunzionale del

Comune di Carbonia, *Omaggio alle donne e agli uomini che hanno costruito la città di Carbonia*

Andrea Spiga



Mostre personali

2010

Cagliari, Galleria Spazio P, *Distanze*

*Internacional de Arte Multiple
Contemporaneo*

Bilbao, *Ikas - Art II° Muestra
Internacional de Arte Universitario*

Mostre collettive

2012

Bilbao, FIG - *Primer Festival
Internacional de Grabado*

Cagliari, Soprintendenza BAPSAE
Giornate europee del patrimonio 2012,
Il Giardino Luogo dei Segni

Cagliari, Biblioteca Universitaria, XIV
Settimana della cultura, *Sardegna
Indecifrabile*

Madrid, *JUSTMAD 3 - Contemporary
Art Fair Justmadrid 2012*

2011

Torino, *Palazzo delle Esposizioni, 54°
Biennale di Venezia - Padiglione Italia*

Bilbao, *Ikas - Art III° Muestra
Internacional de Arte Universitario*

Madrid, *Estampa 2011 - 19 Feria
Internacional de Arte Multiple
Contemporaneo*

Cagliari, Galleria Capitol, *Biennale
cittadina degli artisti contemporanei
della Sardegna*

Bilbao, Museo Boinas la Encartada di
Balmaseda, *Bidaiaiak/Viajeros*

Madrid, *Justmad 2 - Contemporary
Art Fair Justmadrid 2011*

2010

Sassari, Palazzo della Frumentaria,
*Incisioni Italiane. Rassegna sulla
grafica italiana d'arte*

Madrid, *Estampa 2010 - 18 Feria*

Crediti fotografici delle opere

Locci, Grosso, Spada, Casciu > Giuseppe Ungari

Secchi, Puzzu > Archivio Puzzu

Ollano > Archivio Ollano

Spiga > Archivio Spiga

Hilger > Archivio Hilger

Gambula > Paula Anta

Llamas > Archivio Llamas

Lai > Archivio Lai

Fototoritratti degli artisti dall'Archivio Casa Falconieri -
tranne Hilger e Ollano, fornite dagli stessi artisti.

Grafica del catalogo

Stefano Asili e Alessandro Congiu,

Università di Cagliari,

su progetto Subtitle

Stampa

Arti Grafiche Pisano - Cagliari

